



REGIONE TOSCANA
 OSSERVATORIO REGIONALE DEL TURISMO
 SETTORE SISTEMA STATISTICO REGIONALE

L'ANDAMENTO DELLA STAGIONE ESTIVA 2007

Le variazioni percepite degli esercenti di alberghi, alloggi agrituristici e campeggi
 Indagine campionaria

INDICE

PREMESSA	2
1. INTRODUZIONE	2
2. PRINCIPALI RISULTATI SUL PERIODO ESTIVO	3
La composizione della clientela	3
La variazione della clientela complessiva rispetto all'estate del 2006.....	3
La variazione della clientela italiana rispetto all'estate del 2006.....	4
La variazione della clientela straniera rispetto all'estate del 2006.....	5
La variazione percepita della clientela rispetto all'estate del 2006.....	6
La variazione percepita delle presenze per le principali nazionalità rispetto all'estate del 2006	8
La variazione percepita della permanenza media rispetto all'estate del 2006.....	8
3. PREVISIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE	9
4. CONCLUSIONI	11
5. BALNEARE, TERME E MONTAGNA: QUELLA PARTE DELLA TOSCANA CHE NON VOLA ALTO	12
6. NOTA METODOLOGICA	14
7. QUESTIONARIO	17

Premessa

L'Osservatorio Regionale del Turismo e l'Area di Coordinamento Politiche per il Turismo, il Commercio e le Attività Terziarie hanno promosso anche quest'anno un'indagine volta a conoscere l'andamento della stagione turistica estiva 2007.

L'indagine è stata realizzata dal Settore Sistema Statistico Regionale con la collaborazione del Centro Studi Turistici di Firenze.

1. Introduzione

L'obiettivo generale dell'indagine è quello di capire le tendenze registrate nell'andamento del movimento turistico in Toscana, nel periodo estivo (giugno, luglio e agosto), così come percepito dagli esercenti di alberghi, campeggi/villaggi turistici e alloggi agrituristici.

In particolare sono stati stimati:

- Il numero di esercenti che hanno percepito un aumento, una diminuzione o una stabilità delle presenze turistiche nei mesi di giugno, luglio e agosto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- L'entità percepita dell'aumento o della diminuzione delle presenze rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente;
- Le nazionalità per le quali gli esercenti hanno percepito un aumento o una diminuzione di rilievo nei tre mesi estivi;
- Le aspettative sul movimento per il mese di settembre 2007.

L'indagine ha coinvolto un campione di 1.093 strutture ricettive: 560 alberghi, 455 alloggi agrituristici e 78 campeggi/villaggi turistici suddivisi per classificazione e per localizzazione (vedi tabella 1).

Tabella n. 1 - Composizione del campione

Tipologia di struttura	Arte e affari	Montagna	Campagna / rurale	Mare	Terme	Altra risorsa	Totale
Alloggi agrituristici	89	76	140	50	47	53	455
Alberghi 1-2 stelle	55	24	18	60	32	12	201
Alberghi 3 stelle	52	19	14	77	52	16	230
Alberghi 4-5 stelle	52	2	17	30	20	8	129
Campeggi	9	6	6	54	1	2	78
Totale	257	127	195	271	152	91	1.093

La rilevazione telefonica è stata realizzata, sulla base delle indicazioni tecniche del Settore Sistema Statistico Regionale, dal Centro Studi Turistici di Firenze e si è svolta dal 22 al 28 agosto 2007. Si rinvia alla nota metodologica per una documentazione sulle modalità di realizzazione dell'indagine ed il questionario .

2. Principali risultati sul periodo estivo

La composizione della clientela

Gli esercenti intervistati hanno dichiarato che, nel periodo estivo, la loro clientela è stata composta prevalentemente da italiani e stranieri (69,2%). Solo il 18,2% di strutture hanno dichiarato un'esclusiva presenza di clienti italiani e sono concentrate soprattutto in alberghi a 1-2 stelle ed in aree montane.

Le strutture che dichiarano di avere avuto solamente clientela straniera nel periodo estivo si riducono al 12,3% in prevalenza presso alloggi agrituristici e alberghi a 4/5 stelle localizzate nelle aree di campagna/collina, presso zone di altro interesse od in località di arte e affari.

Tabella n. 2 La composizione della clientela nel periodo estivo 2007 (giugno, luglio e agosto)

	Solo clientela italiana	Solo clientela straniera	Sia italiani che stranieri	Nessuna clientela	Totale
Tipologia di struttura					
Alloggi agrituristici	17,1	19,3	63,6	0,0	100,0
Alberghi 1-2 stelle	28,1	4,0	66,8	1,0	100,0
Alberghi 3 stelle	22,4	7,0	70,6	0,0	100,0
Alberghi 4-5 stelle	3,9	15,0	80,3	0,8	100,0
Campeggi	10,3	3,8	85,9	0,0	100,0
Risorsa turistica					
Arte e affari	4,3	16,8	78,9	0,0	100,0
Montagna	35,7	4,0	59,5	0,8	100,0
Campagna/rurale	12,0	22,4	65,1	0,5	100,0
Mare	24,9	1,9	73,2	0,0	100,0
Terme	27,3	9,3	63,3	0,0	100,0
Altra risorsa	11,2	25,8	61,8	1,1	100,0
TOTALE	18,2	12,3	69,2	0,3	100,0

La variazione della clientela complessiva rispetto all'estate del 2006

Complessivamente gli imprenditori intervistati registrano **una stabilità** delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una prevalente percezione di **diminuzione** fra altri esercenti intervistati. Sono infatti il 42,7% le strutture che hanno dichiarato una stabilità, mentre fra gli altri prevalgono di quasi 12 punti percentuali coloro che hanno dichiarato diminuzione (33,6%) di varia entità.

Fra le strutture in cui la numerosità della clientela è risultata più stabile vanno citati gli alloggi agrituristici (44,6%); le diminuzioni più sensibili si registrano negli alberghi ad 1-2 stelle e nei campeggi, mentre i maggiori incrementi solamente presso le strutture alberghiere a 4-5 stelle.

Fra le risorse turistiche con maggiore stabilità della numerosità della clientela complessiva vanno individuate quelle localizzate in aree di altro interesse e nelle zone di campagna/collina. Le

diminuzioni maggiori si registrano nelle località montane e marine mentre i maggiori incrementi si registrano solamente nelle strutture localizzate in città d'arte e d'affari.

Tabella n. 3 - Variazione delle presenze di tutta la clientela rispetto al periodo estivo 2006

	Aumento	Diminuzione	Stabilità	Cambio gestione, nuova struttura	Non so	Totale
Tipologia di struttura						
Alloggi agrituristici	21,5	32,3	44,6	1,3	0,2	100,0
Alberghi 1-2 stelle	9,0	44,8	44,3	1,5	0,5	100,0
Alberghi 3 stelle	21,7	32,6	43,0	2,2	0,4	100,0
Alberghi 4-5 stelle	41,9	20,9	34,9	0,8	1,6	100,0
Campeggi	23,1	35,9	39,7	0,0	1,3	100,0
Risorsa turistica						
Arte e affari	32,7	23,7	40,9	1,2	1,6	100,0
Montagna	15,7	46,5	37,8	0,0	0,0	100,0
Campagna/rurale	25,6	26,2	46,7	1,5	0,0	100,0
Mare	15,1	41,0	41,3	1,8	0,7	100,0
Terme	21,1	34,2	43,4	1,3	0,0	100,0
Altra risorsa	22,0	26,4	49,5	2,2	0,0	100,0
TOTALE	21,8	33,6	42,7	1,4	0,5	100,0

La variazione della clientela italiana rispetto all'estate del 2006

Complessivamente gli esercenti hanno dichiarato una notevole stabilità delle presenze di italiani rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infatti il 55% degli intervistati registrano una stabilità di presenze della clientela italiana, mentre fra gli altri prevalgono di quasi 17 punti percentuali coloro che hanno registrato una diminuzione.

Fra le strutture in cui la numerosità della clientela italiana è risultata più stabile vanno citati gli alberghi a 4/5 stelle (61,6%); questa tipologia è anche l'unica che registra un numero più alto di segnalazioni di aumento della clientela nazionale. Le diminuzioni più sensibili si registrano invece negli alberghi ad 1-2 stelle (41,3% di segnalazioni).

Fra le risorse turistiche con maggiore stabilità della numerosità della clientela italiana vanno individuate quelle localizzate in città d'arte e d'affari e nelle zone di campagna/collina. Le diminuzioni maggiori di clientela italiana si registrano nelle località montane e marine mentre i maggiori incrementi di domanda nazionale si registrano solamente nelle strutture ricettive localizzate in aree di campagna/collina.

Tabella n. 4 - Variazione delle presenze della clientela italiana rispetto al periodo estivo 2006

	Aumento	Diminuzione	Stabilità	Non so	Totale
Tipologia di struttura					
Alloggi agrituristici	16,3	29,3	53,9	0,5	100,0
Alberghi 1-2 stelle	4,9	41,3	52,7	1,1	100,0
Alberghi 3 stelle	11,7	32,4	54,9	0,9	100,0
Alberghi 4-5 stelle	24,1	14,3	61,6	0,0	100,0
Campeggi	13,3	30,7	56,0	0,0	100,0
Risorsa turistica					
Arte e affari	17,8	19,7	61,5	0,9	100,0
Montagna	8,4	43,7	47,1	0,8	100,0
Campagna/rurale	20,6	18,2	60,5	0,6	100,0
Mare	12,2	37,6	49,8	0,4	100,0
Terme	12,6	32,6	54,1	0,7	100,0
Altra risorsa	16,7	25,8	57,6	0,0	100,0
TOTALE	13,7	30,6	55,0	0,6	100,0

La variazione della clientela straniera rispetto all'estate del 2006

Complessivamente gli esercenti hanno dichiarato una stabilità delle presenze di clienti stranieri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infatti il 47,8% degli intervistati registrano una stabilità di presenze della clientela straniera, mentre fra gli altri prevalgono di solo 2 punti percentuali coloro che hanno registrato una diminuzione.

Fra le strutture in cui la numerosità della clientela straniera è risultata più stabile vanno citati gli alberghi a 1/2 stelle (51,1%) e gli alloggi agrituristici (50,5%); gli alberghi a 4/5 stelle, insieme ai campeggi ed agli alberghi a 3 stelle sono quelle tipologie di strutture dove si registrano un numero più alto di segnalazioni in aumento della clientela straniera. Le diminuzioni più sensibili si registrano invece negli alberghi ad 1-2 stelle (35,5% di segnalazioni).

Fra le risorse turistiche con maggiore stabilità della numerosità della clientela straniera vanno individuate quelle localizzate in località balneari ed in zone di altro interesse turistico. Le città d'arte e d'affari sono le uniche località dove le strutture ricettive che dichiarano aumenti sono in numero maggiore (34,7%). Le diminuzioni maggiori di clientela straniera si registrano nelle località marine e termali.

Tabella n. 5 - Variazione delle presenze della clientela straniera rispetto al periodo estivo 2006

	Aumento	Diminuzione	Stabilità	Non so	Totale
Tipologia di struttura					
Alloggi agrituristici	20,7	28,5	50,5	0,3	100,0
Alberghi 1-2 stelle	11,3	35,5	51,1	2,1	100,0
Alberghi 3 stelle	27,8	26,2	44,9	1,1	100,0
Alberghi 4-5 stelle	42,7	16,1	41,1	0,0	100,0
Campeggi	32,9	21,4	45,7	0,0	100,0
Risorsa turistica					
Arte e affari	34,7	20,1	43,9	1,3	100,0
Montagna	19,8	29,6	49,4	1,2	100,0
Campagna/rurale	24,3	26,0	48,5	1,2	100,0
Mare	16,7	32,4	51,0	0,0	100,0
Terme	23,5	31,3	45,2	0,0	100,0
Altra risorsa	23,8	25,0	51,3	0,0	100,0
TOTALE	24,7	26,8	47,8	0,7	100,0

La variazione percepita della clientela rispetto all'estate del 2006

Prima di illustrare le variazioni delle presenze dichiarate dagli esercenti intervistati occorre porre attenzione al fatto che si tratta di "**variazione percepita**" dai gestori che hanno dichiarato un valore percentuale (oppure un intervallo di valori) per esprimere l'idea dell'aumento o della diminuzione che hanno registrato presso la propria struttura nel periodo estivo (giugno-luglio-agosto).

Le stime ottenute vanno quindi interpretate non come stime effettive della variazione delle presenze turistiche che si otterrebbero dal conteggio delle giornate di presenza negli esercizi, ma come una tendenza registrata attraverso una quantificazione soggettiva degli esercenti.

In termini di variazione percentuale percepita il valore della variazione è risultato negativo con una stima di -2,1% di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo percepito delle presenze riguarda sia la clientela italiana (-2,4%) che quella straniera (-0,9%).

Tale diminuzione ha coinvolto tutte le tipologie ricettive ad esclusione degli alberghi a 4-5 stelle che registrano un incremento pari a quasi 2 punti percentuali (+1,7%); il calo maggiore si registra fra gli alberghi ad 1-2 stelle (-5,1%) seguiti dagli alberghi a 3 stelle (-2,6%) e dai campeggi/villaggi turistici con un punto e mezzo di calo. Gli agriturismi registrano un lieve calo pari a circa un punto percentuale. In tutte queste tipologie turistiche il calo evidenziato è imputabile in misura maggiore alla clientela italiana.

Le variazioni percepite dagli esercenti sono negative anche per la maggioranza delle risorse turistiche regionali. La situazione è più pesante per le strutture localizzate nelle aree balneari (-4,1%) e nelle località montane (-3,5%). I risultati sono meno pesanti per le zone di altro interesse turistico (-2,0%) e per le località termali (-2,6%). Anche in questi casi il calo è imputabile ad una diminuzione maggiore della clientela italiana.

Le strutture ricettive localizzate in località di campagna/collina registrano una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la ricettività delle città d'arte e d'affari

continuano il loro livello di crescita aumentando di due punti percentuali anche le presenze del periodo estivo. In questo caso la crescita è imputabile esclusivamente alla componente straniera che aumenta di quasi 3 punti percentuale.

Tabella n. 6 - Variazione percepita dagli esercenti per tipologia di struttura e provenienza nel periodo estivo 2007 rispetto allo stesso periodo 2006

Tipologia di struttura	Totale	Italiani	Stranieri
Alloggi agrituristici	-1,3	-1,6	-1,1
Alberghi 1-2 stelle	-5,1	-5,6	-3,9
Alberghi 3 stelle	-2,6	-3,7	-0,5
Alberghi 4-5 stelle	1,7	1,6	1,7
Campeggi	-1,5	-2,3	0,4
TOTALE ESERCIZI	-2,1	-2,4	-0,9

Tabella n. 7 - Variazione percepita dagli esercenti per tipologia di risorse e provenienza nel periodo estivo 2007 rispetto allo stesso periodo 2006

Risorsa turistica	Totale	Italiani	Stranieri
Arte e affari	2,0	-0,4	2,8
Montagna	-3,5	-5,0	-0,9
Campagna/rurale	0,2	0,2	-0,1
Mare	-4,1	-4,4	-3,1
Terme	-2,6	-3,3	-1,5
Altra risorsa	-2,0	-3,2	-1,3
TOTALE	-2,1	-2,4	-0,9

La variazione percepita delle presenze per le principali nazionalità rispetto all'estate del 2006

L'indagine ha rilevato le nazionalità per le quali gli esercenti hanno percepito rilevanti variazioni nelle presenze, in termini di aumento o diminuzione.

Per tutti i principali paesi esteri da cui hanno origine i flussi importanti diretti in Toscana viene segnalato un aumento, con la sola eccezione del mercato tedesco ed austriaco.

Tabella n. 8 - Segnalazioni andamento principali nazionalità straniere¹

Nazionalità	Flessione	Aumento	Totale
Tedeschi	67,9	32,1	100,0
Austriaci	56,3	43,8	100,0
Svizzeri	30,0	70,0	100,0
Spagnoli	11,4	88,6	100,0
Britannici	29,3	70,7	100,0
Scandinavi	16,3	83,8	100,0
Olandesi	31,4	68,6	100,0
Belgi/Lux	37,3	62,7	100,0
Francesi	26,9	73,1	100,0
Statunitensi	35,8	64,2	100,0
Giapponesi	11,1	88,9	100,0
Russi	9,1	90,9	100,0
Paesi est	15,8	84,2	100,0

La variazione percepita della permanenza media rispetto all'estate del 2006

L'indagine relativa al periodo estivo ha rilevato anche le variazioni della permanenza media secondo la percezione degli esercenti intervistati.

Nel complesso si registra un forte calo del soggiorno medio dei nostri turisti; infatti ben il 44,5% degli intervistati ha registrato una diminuzione del periodo di soggiorno rispetto al 4,6% che registrano aumento.

Fra le strutture in cui la permanenza media è risultata più stabile vanno citati gli alberghi a 4/5 stelle (61,4%) e i campeggi/villaggi turistici (55,8%); gli alberghi a 1/2 stelle, insieme agli alloggi agrituristici ed agli alberghi a 3 stelle sono quelle tipologie di strutture dove si registrano un numero più alto di segnalazioni in diminuzione della permanenza media.

Fra le risorse turistiche con maggiore stabilità della permanenza media vanno individuate quelle strutture localizzate in località di campagna/collina ed in zone di altro interesse turistico. Le diminuzioni maggiori di permanenza media si registrano nelle località di montagna, balneari e termali.

¹ Hanno risposto 537 operatori (49,1%) che hanno fornito almeno 1 segnalazione

Tabella n. 9 – Variazione della permanenza media rispetto al periodo estivo 2006

	Aumento	Diminuzione	Stabilità	Cambio gestione, nuova struttura	Non so	Totale
Tipologia di struttura						
Alloggi agrituristici	2,7	46,1	50,1	0,2	0,9	100,0
Alberghi 1-2 stelle	2,0	56,1	41,4	0,5	0,0	100,0
Alberghi 3 stelle	5,3	44,9	48,9	0,4	0,4	100,0
Alberghi 4-5 stelle	11,0	27,6	61,4	0,0	0,0	100,0
Campeggi	9,1	32,5	55,8	0,0	2,6	100,0
Risorsa turistica						
Arte e affari	7,1	43,1	49,4	0,0	0,4	100,0
Montagna	5,6	51,6	42,1	0,0	0,8	100,0
Campagna/rurale	2,6	40,3	56,0	0,5	0,5	100,0
Mare	3,3	46,1	49,4	0,0	1,1	100,0
Terme	2,7	46,3	49,7	0,7	0,7	100,0
Altra risorsa	6,8	39,8	52,3	1,1	0,0	100,0
TOTALE	4,6	44,5	50,0	0,3	0,7	100,0

3. Previsioni per il mese di settembre

Previsioni della composizione della clientela nel mese di settembre

Le previsioni per il mese di settembre propendono per una maggiore presenza di clienti stranieri rispetto al periodo estivo classico (giugno, luglio e agosto). Infatti il 18,6% delle strutture ritiene che la futura clientela sarà composta esclusivamente da stranieri, il 13,5% solo da italiani, mentre il 43,7% prevede che sia mista.

Fra il 18,6% di strutture che hanno dichiarato un'esclusiva presenza di clienti stranieri prevalgono gli alloggi agrituristici e gli alberghi a 4/5 stelle; le aree dove si prevede un maggior afflusso di clienti stranieri sono le località di campagna/collina, le città d'arte e d'affari e le zone di altro interesse.

Le strutture (13,5%) che dichiarano di prevedere maggiore clientela italiana nel mese di settembre sono in prevalenza alberghi a 1/2 stelle localizzate nelle aree termali e presso zone montane.

Tabella n. 10 – Previsione della composizione della clientela nel mese di settembre 2007

	Solo da italiani	Solo da stranieri	Sia da italiani che da stranieri	Struttura chiusa	Non so / non risponde	Totale
Tipologia di struttura						
Alloggi agrituristici	11,5	27,9	30,8	1,4	28,4	100,0
Alberghi 1-2 stelle	22,2	11,1	37,2	2,8	26,7	100,0
Alberghi 3 stelle	18,9	9,5	55,2	0,5	15,9	100,0
Alberghi 4-5 stelle	4,4	20,2	64,9	0,9	9,6	100,0
Campeggi	2,7	6,8	60,8	5,4	24,3	100,0
Risorsa turistica						
Arte e affari	7,4	27,0	46,5	0,4	18,7	100,0
Montagna	21,7	9,2	34,2	5,0	30,0	100,0
Campagna/rurale	6,4	31,4	29,1	1,7	31,4	100,0
Mare	13,8	5,4	59,2	0,8	20,8	100,0
Terme	25,6	12,0	43,6	1,5	17,3	100,0
Altra risorsa	13,3	30,0	30,0	3,3	23,3	100,0
TOTALE	13,5	18,6	43,1	1,7	23,0	100,0

Previsioni delle variazioni della clientela del mese di settembre rispetto al settembre 2006

Complessivamente gli esercenti prevedono per il mese di settembre una stabilità di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una prevalenza di segnalazioni di diminuzione. Infatti il 45,1% degli intervistati dichiara una complessiva stabilità, mentre fra gli altri prevalgono di circa 4,5 punti percentuali coloro che hanno dichiarato diminuzione.

La stabilità ed il maggior numero di segnalazioni di diminuzione sono riferite alla clientela italiana, mentre per quella straniera è previsto un incremento.

PREVISIONE PER SETTEMBRE

Settembre	Aumento	Stabilità	Calo	Non so	Totale
Presenze italiani	14,1	40,5	23,3	22,1	100,0
Presenze stranieri	28,7	33,3	16,5	21,5	100,0
Presenze complessive	14,6	45,1	19,0	21,3	100,0

4. Conclusioni

Il periodo estivo che si è appena concluso ha presentato un sistema turistico ricettivo toscano con luci ed ombre.

Complessivamente gli imprenditori intervistati (42,7%) registrano **una stabilità** delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una prevalente percezione di **diminuzione** fra altri esercenti intervistati (33,6%).

Tipologia di struttura	
Punti di Forza	Criticità
Alberghi 4-5 stelle	Alberghi 1-2 stelle
	Alberghi 3 stelle
	Campeggi
Alloggi agrituristici	
Risorsa turistica	
Arte e Affari	Montagna
Campagna e Collina	Mare
	Terme
	Altro Interesse
Clientela	
Stranieri	Italiani
	Tedeschi

La maggioranza delle strutture intervistate ha registrato **un calo maggiore di clientela italiana**, mentre la clientela straniera si colloca a livelli più soddisfacenti. Occorre ricordare a tal proposito che, in questo periodo, l'incidenza della clientela italiana supera il 57% (dato anno 2006) del totale delle presenze turistiche estive nella nostra regione.

Le strutture che sembrano soffrire maggiormente un calo di presenze sono le imprese alberghiere ad 1 e 2 stelle e quelle a 3 stelle. Cenni di sofferenza si registrano anche fra campeggi e villaggi turistici. Un discorso a parte va fatto per gli agriturismi che registrano complessivamente un lieve calo ma con risultati molto diversificati fra area e area.

Le uniche realtà imprenditoriali che registrano invece risultati positivi sono le imprese alberghiere a 4 e 5 stelle sulla scia di risultati positivi di questi ultimi anni.

Fra le risorse turistiche che segnalano risultati negativi registriamo le località balneari, le località montane, termali e quelle che presentano "altri interessi". Continua il momento positivo delle nostre città d'arte e d'affari che crescono di circa 2 punti percentuali e le località di campagna/collina che registrano una sostanziale stabilità.

Le previsioni per il mese di settembre, ricalcano quanto avvenuto nel periodo estivo classico (giugno/luglio/agosto): si prevede una ulteriore diminuzione della clientela italiana, a fronte però di un incremento della clientela straniera maggiormente concentrata nelle località d'arte e d'affari.

5. Balneare, terme e montagna: quella parte della Toscana che non vola alto

Si ha la sensazione che la ripresa del turismo si vada facendo via via sempre più stentata. In un recentissimo sondaggio presso gli imprenditori della ricettività sull'andamento dei flussi turistici nella stagione estiva 2007, il movimento risulta in calo sensibile, anche se non per tutte le tipologie di offerta. Sono mancati gli italiani, soprattutto nelle destinazioni balneari, a differenza degli stranieri che hanno confermato la capacità di attrazione dell'offerta regionale sui mercati turistici internazionali. C'è, insomma, una sorta di "piccola crisi" sul mercato italiano. O, meglio, c'è un fatto documentato che alcune aree della regione non riesce ad essere competitiva come le altre.

All'origine di questo fatto c'è certamente la constatazione che alcune risorse turistiche non riescono a strutturare un prodotto integrato alla destinazione, a differenza di quanto riescono a proporre i distretti turistici delle città d'arte.

Ma, forse, non c'è solo questo. Primo fra tutti il fattore "prezzo delle destinazioni", soprattutto quelle a carattere stagionale, che non garantiscono la certezza del budget della vacanza. Questa politica commerciale paga cioè la dicotomia dell'offerta (proposte non integrate e rapporto qualità/prezzo), e a soffrirne è la redditività d'impresa e la capacità di crescita delle aree.

Contrariamente a quanto si registrava nel passato, il turista è sempre più esigente e informato, è attento non solo ai valori tradizionali dell'ospitalità, cerca servizi e comodità, non vuole limitare la propria esperienza di vacanza nell'ambito della struttura di alloggio, ma ricerca emozioni legate all'offerta culturale della zona e allo svolgimento di attività di varia natura.

È quindi il momento per dare una spallata ad un vecchio modo di intendere l'offerta turistica, e per meglio comprendere quali possono essere le scelte più idonee, sia a livello di "destinazione" sia a livello di singola azienda, suggeriamo di partire dalla prospettiva della domanda, in funzione dei bisogni espressi dai vari target di clientela.

Questi aspetti confermano che il rilancio del settore non può passare solo attraverso il marketing e la promozione, strumenti indispensabili per la conquista o il mantenimento dei mercati, ma la sfida della competitività obbliga a ripartire dal prodotto. Non c'è buon marketing se non c'è un buon prodotto.

Intanto l'estate 2007 chiude con una flessione del -2,1%. Una stima prudenziale perché ci vorrà ancora qualche tempo per valutare il reale andamento delle principali località regionali di vacanze estive.

Ad oggi i settori con i risultati migliori sono quelli delle strutture alberghiere a 4/5 stelle (+1,7%), a differenza delle categorie medio-basse che continuano a registrare difficoltà di posizionamento. Un segno negativo, ma non in tutte le aree, per l'agriturismo che contiene le perdite al -1,3%.

L'aspetto sorprendente della stagione estiva 2007 è stato il forte incremento delle città/centri d'arte (+2%), sostenute dall'interesse della domanda straniera (+2,8). Sicuramente importante il dato di stabilità rilevato per le strutture ricettive delle aree rurali (+0,2%).

In calo, rispetto al 2006, i flussi turistici nelle località balneari (-4,1%), termali (-2,6%) e della montagna (-3,5%).

Una leggera flessione si delinea anche per il mese di settembre, su cui alla fine peserà positivamente o negativamente l'effettivo andamento climatico.

6. Nota metodologica

La popolazione obiettivo dell'indagine è costituita da 7.004 strutture, di cui 3.632 alloggi agrituristici, 3.146 alberghi e 226 campeggi.

La rilevazione effettuata è di tipo campionario. Il disegno di campionamento è di tipo stratificato sulla base delle variabili:

- tipologia della struttura ricettiva (alloggi agrituristici, alberghi ad 1 o 2 due stelle, alberghi a tre stelle, alberghi a quattro o cinque stelle, campeggi/villaggi turistici);
- risorsa turistica prevalente (arte e affari, montagna, campagna/rurale, mare, terme, altra risorsa).

In totale sono stati definiti 30 strati. Il campione progettato è costituito da 1.113 strutture.

Le interviste realizzate per telefono sono state condotte dal 22 al 28 agosto 2007.

Universo delle strutture ricettive toscane per tipologia e risorsa turistica prevalente							
Tipologia di struttura	Arte e affari	Montagna	Collina e campagna	Mare	Terme	Altra risorsa	Totale
Alloggi agrituristici	1.114	396	1.013	537	307	265	3.632
Alberghi 1-2 stelle	351	143	92	411	219	40	1.256
Alberghi 3 stelle	411	122	87	518	275	52	1.465
Alberghi 4-5 stelle	184	10	47	101	62	21	425
Campeggi	20	22	21	151	4	8	226
Totale	2.080	693	1.260	1.718	867	386	7.004

Campione progettato per tipologia e risorsa turistica prevalente							
Tipologia di struttura	Arte e affari	Montagna	Collina e campagna	Mare	Terme	Altra risorsa	Totale
Alloggi agrituristici	94	71	123	45	45	68	446
Alberghi 1-2 stelle	51	31	16	60	40	11	209
Alberghi 3 stelle	53	25	13	66	48	15	220
Alberghi 4-5 stelle	52	4	14	29	19	8	126
Campeggi	10	11	10	75	2	4	112
Totale	260	142	176	275	154	106	1.113

Le strutture effettivamente contattate sono state 1.093, di cui 455 alloggi agrituristici, 560 alberghi e 78 campeggi. Per alcuni strati non è stato possibile raggiungere il numero di interviste programmate per l'indisponibilità degli intervistati a fornire le informazioni richieste.

Campione effettivo per tipologia e risorsa turistica prevalente							
Tipologia di struttura	Arte e affari	Montagna	Collina e campagna	Mare	Terme	Altra risorsa	Totale
Alloggi agrituristici	89	76	140	50	47	53	455
Alberghi 1-2 stelle	55	24	18	60	32	12	201
Alberghi 3 stelle	52	19	14	77	52	16	230
Alberghi 4-5 stelle	52	2	17	30	20	8	129
Campeggi	9	6	6	54	1	2	78
Totale	257	127	195	271	152	91	1.093

Gli ambiti di stima per i quali sono state effettuate le stime sono:

- la regione;
- la tipologia della struttura (alloggi agrituristici, alberghi ad 1 o 2 due stelle, alberghi a tre stelle, alberghi a quattro o cinque stelle, campeggi/villaggi turistici);
- la risorsa turistica prevalente (arte e affari, montagna, campagna/rurale, mare, terme, altra risorsa).

Il peso campionario (coefficiente di riporto all'universo) attribuito a ciascuna unità del campione è ottenuto, per ciascuno strato, dal rapporto tra la numerosità nella popolazione e la numerosità del campione effettivamente rilevato.

Coefficienti di riporto all'universo						
Tipologia di struttura	Arte e affari	Montagna	Campagna / rurale	Mare	Terme	Altra risorsa
Alloggi agrituristici	12,5	5,2	7,2	10,7	6,5	5,0
Alberghi 1-2 stelle	6,4	6,0	5,1	6,9	6,8	3,3
Alberghi 3 stelle	7,9	6,4	6,2	6,7	5,3	3,3
Alberghi 4-5 stelle	3,5	5,0	2,8	3,4	3,1	2,6
Campeggi	2,2	3,7	3,5	2,8	4,0	4,0

Stima della percentuale della popolazione

È possibile stimare la percentuale della popolazione π a partire dalla proporzione campionaria p ; infatti quando la dimensione del campione è sufficientemente grande, la distribuzione campionaria approssima la distribuzione normale; ciò consente di calcolare l'intervallo di stima per π basata sulle percentuali campionarie.

Per il calcolo della stima delle percentuali della popolazione si è utilizzato la seguente formula:

$$\pi = p \pm z \sqrt{\frac{p(1-p)}{(n-1)} \frac{(N-n)}{(N-1)}}$$

dove

- π percentuale della popolazione
- p proporzione campionaria
- z corrispondente al livello di confidenza scelto
- n numero delle unità che compongono il campione
- N numero delle unità della popolazione

$\sqrt{\frac{p(1-p)}{(n-1)} \frac{(N-n)}{(N-1)}}$ corrisponde a $\hat{\sigma}_p$ ovvero alla stima della devianza standard della distribuzione campionaria (errore standard) delle percentuali.

La precisione della stima

Per quanto riguarda la stima delle percentuali sono stati calcolati i semi-intervalli di confidenza per i diversi ambiti di stima e per diversi valori puntuali delle stime. Tali valori sono riportati nella tavola che segue.

Precisione delle stime di proporzioni (semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni in funzione del valore delle stime puntuali)											
Ambito di stima	Dimensione		Stima puntuale osservata								
	Universo	Campione	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%
Tipologia di struttura											
Alloggi agrituristici	3.632	455	2,6%	3,4%	3,9%	4,2%	4,3%	4,2%	3,9%	3,4%	2,6%
Alberghi 1-2 stelle	1.256	201	3,8%	5,1%	5,8%	6,2%	6,3%	6,2%	5,8%	5,1%	3,8%
Alberghi 3 stelle	1.465	230	3,6%	4,7%	5,4%	5,8%	5,9%	5,8%	5,4%	4,7%	3,6%
Alberghi 4-5 stelle	425	129	4,3%	5,8%	6,6%	7,1%	7,2%	7,1%	6,6%	5,8%	4,3%
Campeggi	226	78	5,4%	7,2%	8,2%	8,8%	9,0%	8,8%	8,2%	7,2%	5,4%
Risorsa prevalente											
Arte e affari	2.080	257	3,4%	4,6%	5,2%	5,6%	5,7%	5,6%	5,2%	4,6%	3,4%
Montagna	693	127	4,7%	6,3%	7,2%	7,7%	7,9%	7,7%	7,2%	6,3%	4,7%
Collina e campagna	1.260	195	3,9%	5,2%	5,9%	6,3%	6,5%	6,3%	5,9%	5,2%	3,9%
Mare	1.718	271	3,3%	4,4%	5,0%	5,4%	5,5%	5,4%	5,0%	4,4%	3,3%
Terme	867	152	4,3%	5,8%	6,6%	7,1%	7,2%	7,1%	6,6%	5,8%	4,3%
Altra risorsa	386	91	5,4%	7,2%	8,2%	8,8%	9,0%	8,8%	8,2%	7,2%	5,4%
Totale Toscana	7.004	1.093	1,6%	2,2%	2,5%	2,7%	2,7%	2,7%	2,5%	2,2%	1,6%

Stima della media della popolazione

È possibile stimare la media della popolazione μ delle variabili oggetto di studio, ossia le variabili quantitative "variazioni percepite dagli operatori", a partire dalla media calcolata sul campione m . Il valore osservato dello stimatore m identifica la stima puntuale. Con applicazione delle tecniche del calcolo delle probabilità è possibile stabilire i limiti dell'intervallo di confidenza, con un livello di probabilità prescelto del 95%. Per il calcolo si è utilizzata la seguente formula:

$$\mu = m \pm z \frac{s}{\sqrt{n}} \sqrt{\frac{(N-n)}{(N-1)}}$$

dove

μ media della popolazione

m media campionaria

z corrispondente al livello di confidenza scelto

n numero delle unità che compongono il campione

N numero delle unità della popolazione

$$s = \sqrt{\frac{\sum (x_i - m)^2}{(n-1)}} \text{ deviazione standard campionaria}$$

La precisione della stima

Per quanto riguarda la stima della media sono stati calcolati gli intervalli di confidenza al 95% per la clientela italiana, straniera e complessiva a livello regionale.

Precisione delle stime della media					
Variazioni	N	n	Stima puntuale	Intervallo di confidenza	
				Inferiore	Superiore
Variazioni percepite per la clientela italiana	7.004	843	-2,4%	-3,1%	-1,7%
Variazioni percepite per la clientela straniera	7.004	739	-0,9%	-1,7%	-0,1%
Variazioni percepite per la clientela complessiva	7.004	903	-2,1%	-2,8%	-1,4%

7. Questionario

"Il turismo in Toscana nell'Estate 2007"

Agosto 2007

Buongiorno/Buonasera, sono (NOME E COGNOME) un rilevatore del Centro Studi Turistici di Firenze che è stato incaricata dalla Regione Toscana di seguire il Progetto sperimentale "Rilevazione telematica del movimento turistico nelle strutture ricettive della Toscana".

Nel ringraziarla per la disponibilità che avete dato a partecipare a questo progetto innovativo la informiamo che esso entrerà nella fase operativa nell'autunno.

Con l'occasione vorremmo chiederle di rispondere ad alcune brevi domande di un'indagine svolta per conto di Regione Toscana, per conoscere l'andamento della stagione turistica estiva di quest'anno. Possiamo parlare con il titolare o un responsabile?

Informativa ex art.13 del D.Lgs 196/03:

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana Giunta Regionale. Il Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore Sistema Statistico Regionale. Regione Toscana in qualità di titolare ha nominato il Centro Studi Turistici Responsabile esterno del trattamento dei dati.

SEZ. 1a - IL TURISMO IN TOSCANA ESTATE 2007

Provincia Operativa della Sede..... Località

1. **Tipologia ricettiva:** 1.1 Albergo - 1.2 Campeggio/Villaggio 1.3 Agriturismo

2. Se albergo, quale classificazione: 1-2 stelle 3 stelle 4-5 stelle

3. **Risorsa turistica prevalente:** Arte e Affari Montagna Campagna/rurale
Mare Terme Altra risorsa

QA.1. Considerando le presenze di *tutta la clientela (italiani più stranieri)* ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto all'estate 2006

Aumento 1
Diminuzione 2
Stabilità 3
Cambio gestione, nuova struttura 4
Non so 5

QA.1.1 (Se Aumento/Diminuzione) Indichi l'aumento/diminuzione in termini percentuali?

(indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [...]1 [...]2

QA.1.2 Non so/non risponde:..... [...]99

QA.2. La Sua clientela, nel periodo estivo (giugno, luglio e agosto), è stata composta:

Solo da italiani 1
Solo da stranieri 2
Sia da italiani che da stranieri 3
Non ho avuto clienti 4

QA.3. Considerando le presenze dei *clienti italiani* ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto all'estate 2006?

Aumento 1
Diminuzione 2
Stabilità 3
Non so 4

QA.3.1 (Se Aumento/Diminuzione) Indichi l'aumento/diminuzione in termini percentuali?

(indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [...]1 [...]2

QA.3.2 Non so/non risponde:..... [...]99

QA.4. Considerando le presenze dei clienti stranieri ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto all'estate 2006?

Aumento [] 1

Diminuzione [] 2

Stabilità [] 3

Non so [] 4

QA.4.1 (Se Aumento/Diminuzione) Indichi l'aumento/diminuzione in termini percentuali?

(indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [...]1 [...]2

QA.4.2 Non so/non risponde:..... [...]99

QA.5 Con riferimento agli ospiti stranieri della sua struttura quali sono state le nazionalità che hanno fatto registrare una flessione nell'estate 2007?

Tedeschi Austriaci Svizzeri Spagnoli Britannici
Scandinavi Olandesi Belgi/lux Francesi Statunitensi
Giapponesi Russi Paesi est Altri

QA.6 Con riferimento agli ospiti stranieri della sua struttura quali sono state le nazionalità che hanno fatto registrare un aumento nell'estate 2007?

Tedeschi Austriaci Svizzeri Spagnoli Britannici
Scandinavi Olandesi Belgi/lux Francesi Statunitensi
Giapponesi Russi Paesi est Altri

QA.7 Considerando le presenze di tutta la clientela (italiani più stranieri) ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità della permanenza media rispetto all'estate 2006

Aumento [] 1

Diminuzione [] 2

Stabilità [] 3

Cambio gestione, nuova struttura [] 4

Non so [] 5

SEZ. 1b – PREVISIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE 2007

Vorremmo ora chiederle qualche previsione sul mese di settembre con riferimento alla sua attività

QB.1. Prevede che la sua Clientela sarà composta da?

Solo da italiani [] 1

Solo da stranieri [] 2

Sia da italiani che da stranieri [] 3

Struttura chiusa [] 4

Non so [] 5

QB.2. Sulla base delle prenotazioni e/o informazioni a sua disposizione quale andamento prevede per il mese di settembre?

PRESENZE	Aumento (1)	Stabilità (2)	Calo (3)	Non so (4)
B.2.1 Presenze dei clienti italiani				
B.2.2 Presenze dei clienti stranieri				
B.2.3 Presenze complessive				

BUONASERA E GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).

Riconoscimenti:

L'indagine è stata promossa dall'Osservatorio Regionale del Turismo e dall'Area di Coordinamento Politiche per il Turismo, Commercio e Attività terziarie.

L'indagine è stata progettata e realizzata dal Settore Sistema Statistico Regionale che si è avvalso del Centro Studi Turistici di Firenze.

Ottobre 2007- Anno IX, Supplemento n. 7 a Informazioni Statistiche- Mensile della Giunta Regionale Toscana.
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 3821 del 29 Marzo 1989.